

Le nuove frontiere dell'apprendimento in rete: fra formalità e informalità

Guglielmo Trentin

CNR – Istituto Tecnologie Didattiche

Abstract

Da diverso tempo, oramai, si è intensificata l'offerta formativa basata sull'uso sistematico delle reti, sia per distribuire materiali didattici strutturati, sia per realizzare ambienti virtuali in grado di ospitare veri e propri interventi didattici caratterizzati dalla forte interattività di tutti gli attori coinvolti (docenti, tutor, studenti, esperti, ecc.).

In questo scenario però si pone una questione nodale e cioè chi intende proporre e gestire processi di insegnamento/apprendimento in rete deve prima acquisire una certa sensibilità sugli aspetti metodologico-didattici e organizzativi legati all'adozione del cosiddetto Technology Enhanced Learning (TEL), al fine di sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalle Information and Communication Technology (ICT).

Se non si parte da questo assunto, il rischio è di cadere nelle più classiche delle “trappole”, come ad esempio

- considerare l'uso formativo delle reti come una soluzione tesa principalmente all'abbattimento dei costi; approccio assolutamente nobile e non discutibile, purché, nell'adottarlo, si sia consapevoli di come ciò implichi quasi sempre processi di insegnamento/apprendimento di tipo direttivo/trasmissivo, caratterizzati dalla fruizione passiva di contenuti da parte del discente;
- considerare il TEL come “la” soluzione alla formazione basata sulle nuove tecnologie, piuttosto che “una” delle possibili strategie per condurre un processo di insegnamento/apprendimento, o segmenti di questo, in una logica, ad esempio, di alternanza fra attività a distanza e momenti d'aula;

- cercare di replicare con la tecnologia (e sulla tecnologia) le metodiche della formazione in presenza, ottenendo in genere scarsi benefici a fronte di investimenti non trascurabili in termini di tempo e di risorse impegnate.

In questo senso, lo scopo dell'intervento sarà quello di tracciare lo stato dell'arte sull'uso educativo delle tecnologie di rete nei diversi contesti della formazione e, al contempo, indicare gli attuali orientamenti della ricerca nell'ipotizzare nuove strategie e metodologie didattiche che facciano leva sull'ampia disponibilità e varietà di risorse tecnologiche oggi disponibili. In questo senso si sottolineerà la contestuale esigenza di un salto culturale teso alla piena presa di coscienza delle potenzialità didattico-pedagogiche del networking nel creare, in particolare, una forte integrazione e complementarietà fra processi di apprendimento formali e informali.